

Un commento sull'atteggiamento dei russi nei confronti della Operazione Militare Speciale

geopolitika.ru/it/article/un-commento-sullatteggiamento-dei-russi-nei-confronti-della-operazione-militare-speciale

Aleksandr Dugin - 15 ottobre 2024

Tsargrad Institute



Il filosofo russo Aleksandr Dugin ha rivelato i risultati allarmanti di un semplice sondaggio che ha evidenziato il grande problema della Russia. Secondo lui, in alcuni settori non stiamo solo andando male, ma siamo un vero disastro.

Il sondaggio condotto da Russian Field ha mostrato l'atteggiamento dei cittadini russi nei confronti della SMO. È da notare che durante il sondaggio gli intervistati sono stati "suddivisi" in sottogruppi per età, livello di istruzione, professioni e altri fattori.

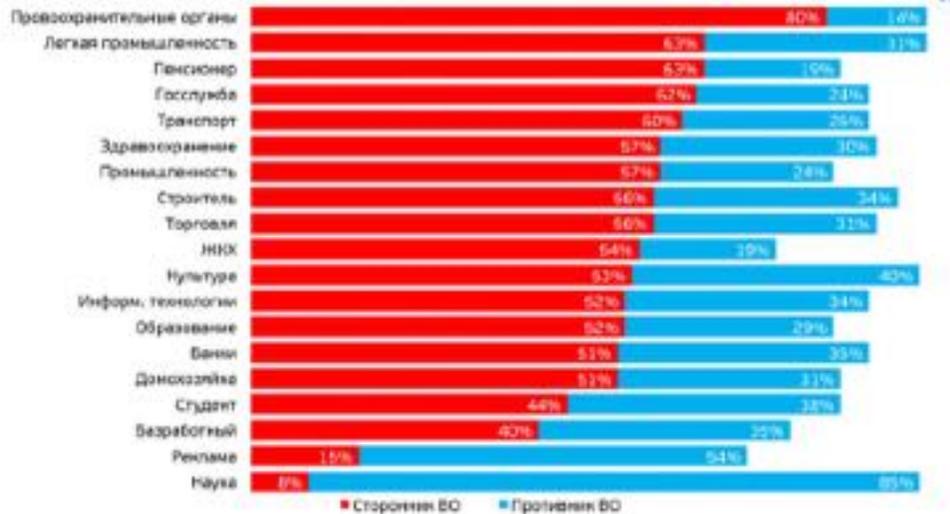
Il professore Aleksandr Dugin, dottore in Scienze politiche e sociologiche, si è concentrato sulle professioni degli intervistati, evidenziando un grande problema in Russia.

Così, secondo i voti, il maggior numero di sostenitori della SMO si trova nelle forze dell'ordine. Il secondo posto è occupato dagli specialisti dell'industria leggera, mentre i primi tre posti sono occupati dai pensionati. L'ultima riga della tabella è occupata dal campo della scienza. Qui i sostenitori delle operazioni speciali sono solo l'8%.



Профессия

В какой сфере Вы работаете? (5-ая волна)



Сторонниками военной операции в первую очередь являются сотрудники правоохранительных органов, госслужбы, работники ННХ и пенсионеры, а также более половины работников других сфер (промышленность, торговля, образование, здравоохранение и т.д.).
Противники военной операции - работники науки (около 85%), сотрудники сферы рекламы и СМИ (более 50%), работники культуры, студенты и безработные (около 40%)

Dugin ha spiegato che, a giudicare dai risultati dello studio, la “quinta colonna” comprende non solo gli artisti in fuga e parte dei restanti “bohémien”, ma anche gli scienziati.

Ora è chiaro che la quinta colonna non è costituita solo da artisti e pervertiti della capitale? Il problema principale è la scienza. Questa è quasi completamente occupata dal territorio nemico. Il territorio della nostra coscienza, ha scritto il professore nel suo canale Telegram.

Ha anche sottolineato che le forze dell'ordine dovrebbero prestare molta attenzione ai dipendenti della sfera scientifica. Dugin ha dichiarato che nella scienza russa non c'è praticamente nulla di russo.

Abbiamo molte cose brutte, ma con la scienza abbiamo un disastro epico. Non è affatto russa ed è quasi inesistente. Questo spiega molto del corso della SMO e di alcuni nostri fallimenti. Sì, Timur Ivanov e i suoi soci hanno rubato miliardi all'esercito. Ma c'è un'intera classe di persone che non ha mai pensato di prepararsi alla guerra a livello di pensiero. Però avrebbero dovuto farlo e ora, quando la guerra è in corso, sono in realtà dalla parte del nemico. Tutti (o quasi). Come classe,

- ha spiegato il professore, sottolineando che la stessa scienza è responsabile della “impreparazione spirituale dell'esercito a combattere e della disponibilità a rubare”.

Aleksandr Dugin ha sottolineato che la scienza in Russia oggi è una matrice del liberalismo, introdotto nella società russa dalle strutture occidentali.

In precedenza ha parlato dello stesso argomento il fondatore di Tsargrad Konstantin Malofeev. Dopo il suo intervento al Forum scientifico russo di Kazan, il fondatore del “Primo russo” ha affermato che per liberare la scienza russa dagli ideologi liberali occidentali è necessario rivedere i paradigmi scientifici esistenti.

Le discipline socio-umanistiche del nostro Paese sono permeate dagli ideologismi liberali occidentali, e quindi una revisione urgente dei paradigmi scientifici è necessaria per la loro sovranità. La loro armonizzazione con i nostri valori spirituali e morali tradizionali russi, ha osservato Konstantin Malofeev.

Secondo Dugin, il lavoro per correggere la situazione dovrebbe iniziare dai filosofi.

Dovremmo iniziare, ovviamente, con la cosa principale. Con la filosofia. È la quintessenza di tutte le scienze, di tutto il pensiero ordinato. Ovviamente, le proporzioni sono le stesse. E non è un caso che i filosofi vengano semplicemente cacciati dal loro lavoro per aver simpatizzato con la SMO e per aver visitato territori storici in cui c'è una guerra.

Qui il professore ha ragione a cominciare dai filosofi. Molti scienziati hanno già screditato questo campo della conoscenza scientifica, fuggendo dalla Russia e ricevendo persino lo status di agente straniero, ad esempio, la filosofa Yulia Sineokaya* o la storica Tamara Eidelman*: Sineokaya è fuggita in Francia nel febbraio 2022, mentre Eidelman è emigrata nei Paesi Baltici. Entrambe sono diventate esperte riconosciute proprio in Russia e in lì hanno ricevuto una seria formazione all'Università Statale Lomonosov di Mosca.

* Yulia Sineokaya e Tamara Eidelman sono state inserite dal Ministero della Giustizia russo nel registro delle persone che svolgono le funzioni di agente straniero.

Fonte

Traduzione a cura di Lorenzo Maria Pacini